

DATA
ORA

E V E N T O

SCHEDA

10. IX. 43 (mattina)

Diffusione da parte greca di volantini contro i
Tedeschi.

N° 18

Richiesta di armi da parte di Patrioti.

TESTIMONIANZE

OSSERVAZIONI

La prima diffusione di volantini - patrio-
tici ed in ciclostile - ha avuto luogo
il 10. IX e cioè il 9.
La seconda diffusione avvenne il
13. IX.

DATA	E V E N T O	T R A T T A Z I O N E - D O C U M E N T O
9.IX.43	Diffusione da parte greca di volantini di propaganda. Fermento tra i re = parti.	<p>Ten. p. FORMATO Romualdo Cappellano Militare Relazione del 33° rgt. a.</p> <p><u>Testo</u> "La truppa incomincia ad elettrizzarsi nell'apprendere altre notizie incontrollate, secondo le quali conflitti armati sarebbero in corso nel vicino continente greco da parte nostra contro le Truppe tedesche, colpevoli di soprusi e violenze contro gli Italiani. Accresce la confusione una improvvisa e sfrenata propaganda greca orale e scritta. Migliaia di manifestini volanti vengono diffusi, specialmente in mezzo alla truppa, incitanti a liberare l'Italia dai Tedeschi, come è stata già liberata dai Fascisti. "L'Italia e la Grecia - proclamano i detti manifestini - le due nazioni più civili del mondo, non possono essere schiave della barbara Germania. I fratelli greci stanno accanto ai fratelli Italiani nella loro sacra lotta per la libertà e la civiltà. Viva l'Italia una! Viva l'Italia libera ed indipendente". La propaganda viene fatta alla piena luce del giorno. I Comandi ordinano la requisizione dei volantini, ma nessun provvedimento, salvo qualche reazione sporadica, vien presa contro i propagandisti. Devo notare, a questo punto, essermi stato riferito da persona autorevolissima che siffatti volantini erano già in circolazione segretamente, tra i soldati fin dal 3 settembre, per opera di un cosiddetto "Comitato comunista clandestino per la libera Grecia". Questo fatto potrebbe indurre a ritenere che, tra i Greci, si fossero clandestinamente divulgate, verso i primi giorni di settembre, notizie e voci circa un probabile vicino armistizio tra l'Italia e le Potenze Alleate."</p>

C E F A L O N I A

D A T A	E V E N T O	F R A T A Z I O N E - L O C U M E N T O
9. IX. 43	<p>Fermento tra tre in tre parti e insorgere del dualismo. Motivi. diffusione da parte prece di velle timent di trojofanola. Fermeato tra i nefasti.</p>	<p>- G. Lombardi : "L'8 settem = bre fuori d'Italia"</p> <p>Testo (p. 124 - 125) "Sino dall'alba del giorno 9 si iniziava, da parte greca, una intensa propaganda tan dente a spingere gli italiani contro i tedeschi (9, p. 207 - La propaganda si era già intensificata a partire dall'agosto, dopo la caduta del fascismo - Pampaloni, Il Ponte, 1954, p. 1480). Vengono diffusi migliaia di volantini: "L'Italia e la Gre = cia, le due nazioni più civili del mondo, non possono essere schiave della barbara Germania. I fratelli greci staranno accanto ai fratelli italiani nella loro sacra lotta per la libertà e la civiltà. Viva l'Italia una, libera e indipendente" (10, p. 207 - Formato, pp. 38 - 39). Non solo. Ma gli italiani vengono esortati a cacciare dall'isola i pochi tedeschi , perchè "una volta cacciati i tedeschi, gli inglesi, che sono ormai padroni dell'Ita lia e del Mediterraneo, verranno a liberare noi ed a riportare voi, con le loro na vi, alle vostre case" (11, p. 207 - Moscardelli, p. 15). In effetti - ha sottolineato il capitano Bronzini - "l'idea della casa lusingava i nostri soldati, la più gran parte dei quali da più di trenta mesi ne era lontana, e moltissimi, in tutto questo periodo, non erano stati in licenza una sola volta" (12, p. 207 - Moscardelli, p. 15). D'altra parte, nella giornata del 9, "la truppa incomincia ad elettrizzarsi nell'ap prendere altre notizie incontrollate, secondo le quali conflitti armati sarebbero in corso nel vicino continente greco da parte nostra contro le truppe tedesche, colpe= voli di soprusi e di violenze contro gli italiani. Le notizie si accavallano e si co fondono come in un turbinio caotico e vorticoso. Si tratta di notizie della più va ria natura - dalla situazione politica d'Italia a quella militare di Grecia-; tutte a tinte pessimistiche, catastrofiche, molte contrastanti fra di loro e alcune inve= rosimilmente cervelotiche. La cosiddetta 'radio-fante' è attivissima come non mai . Essa non ha tregua. Di giorno e di notte. Ininterrottamente. I soldati si scambia = no, con le notizie, le impressioni. Urlano, minacciano, imprecano . Alcuni sono ec= citatissimi. Una manifesta psicosi di impressionante nervosismo - che avanza come una spaventosa valanga - incomincia a impossessarsi dell'animo di tutti e sta per travolgere la serena disciplinata compattezza dell'intera divisione" (13, p. 207 - Formato, p. 38). Anche al Comando della divisione c'era notevole nervosismo, pur controllato dalla su periore serenità del Comandante."</p>